

iPo interazioni

previsione, gestione, informazione e responsabilità
negli eventi idrologici estremi

CONVEGNO

giovedì 18 ottobre 2012, ore 9.30 - 17.30

Centro Incontri Regione Piemonte
Torino, Corso Stati Uniti 23



previsione, gestione, informazione e responsabilità
negli eventi idrologici estremi




"PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO "

Arch. Claudia CHICCA
Dirigente AIPO - Area idrografica Piemontese

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO



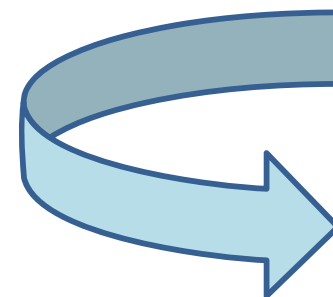
Una corretta informazione sul tema del rischio idraulico è quella che

-  **evita di creare ansia e inquietudine**
-  **ottiene dei comportamenti delle popolazioni interessate al rischio indirizzati alla maggiore sicurezza**
-  **aumenta la diffusione della cultura della prevenzione**

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Tale risultato **non può che derivare da una corretta impostazione, da parte della pubblica amministrazione, del GOVERNO DEL RISCHIO IDRAULICO** nella fasi di ***previsione e gestione*** dell'evento ma anche, di una adeguata e continuativa organizzazione operativa degli uffici al loro interno e in collaborazione tra loro stessi.

Di seguito si definiranno alcuni “principi” di una corretta pratica amministrativa (desunti dalla riflessione sulle iniziative operate) e portando alcuni esempi, già in atto, di collaborazioni tra le Amministrazioni in tale direzione .



PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO



1) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

2) RELAZIONI CON IL TERRITORIO

3) LEALTA' E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

1) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- ➔ **chiarezza dei compiti e delle responsabilità delle diverse istituzioni**
(Protezione Civile Nazionale, Agenzie Interregionali, Regioni, Comuni, Prefetture)
- ➔ **decisioni in ordine alla catena di comando**
- ➔ **procedure standard:**
 - ✓ definizione condivisa dei gradi di allerta
 - ✓ definizione di un lessico comune
 - ✓ condivisione delle banche dati

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Esempi:

- ❖ *Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per il governo delle piene tra AIPO e Regione Piemonte*
- ❖ *Organizzazione dei Presidi Territoriali Idraulici in forma coordinata AIPO e Regione Piemonte*
- ❖ *Condivisione delle banche dati delle opere idrauliche e delle reti di monitoraggio (SIGAIPO e RUPAR Piemonte)*

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Protocollo d'Intesa per il governo delle piene tra AIPO e Regione Piemonte (Approvato dalla G.R. e dal Comitato d'indirizzo AIPO nel marzo 2012)

*Con tale atto è definita la “**catena di comando**” della fase di emergenza idraulica nella Regione Piemonte e istituita la struttura di supporto all'Unità di Comando e Controllo (U.C.C.) di cui agli indirizzi operativi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.*

*L'organizzazione è incentrata sulla concertazione tra l'Ufficio di Monitoraggio Idrologico e il Coordinamento del Servizio di Piena della sede AIPO di Parma e il Centro Funzionale Regionale del Piemonte, e sull'istituzione di un **Centro Regionale di Coordinamento Tecnico Idraulico** (C.R.C.T.I.) presso la Regione Piemonte, in cui far confluire le informazioni dai Presidi Territoriali Idraulici e assumere decisioni condivise in fase di evento di piena tra la Protezione Civile Regionale e l'AIPO.*

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

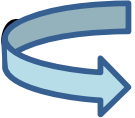
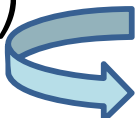
2) RELAZIONI CON IL TERRITORIO

- ➔ **continuità delle relazioni** (conoscersi e parlarsi sempre non solo nell'evento)
- ➔ **condivisione e conoscenza degli scenari di rischio**
- ➔ **definizione di un lessico comune**
- ➔ **trasparenza e partecipazione sugli interventi in fase di progettazione**

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Esempi:

- ❖ *Protocollo d'Intesa del Nodo Idraulico di Ivrea* 
- ❖ *Definizione degli scenari d'intervento sul nodo idraulico di Trino (AIPO e Regione Piemonte)* 
- ❖ *Presentazione e discussione pubblica della progettazione sui nodi idraulici critici (Esempio messa in sicurezza del Nodo Idraulico di Alessandria)*
- ❖ *Preparazione di siti internet di facile accesso e consultazioni mirati all'esposizione delle condizioni di rischio territoriale*

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Protocollo d'Intesa del Nodo Idraulico di Ivrea

Funziona da alcuni anni una convenzione tra l'AIPO e 9 Comuni del circondario di Ivrea per:

- 1. manutenzione delle opere idrauliche;*
- 2. confronto sui principali punti critici,*
- 3. formazione dei volontari da attivarsi nel Servizio di Piena;*
- 4. gestione integrata del Servizio di Piena.*

*Attualmente l'attività si sta configurando, in collaborazione con la Protezione Civile Regionale, verso un " **modello di pianificazione del rischio idraulico** " che mira a coordinare tutte le funzioni dei diversi soggetti che intervengono nelle azioni di contrasto (in primo luogo i gruppi di Protezione Civile Comunale)*

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Scenari d'intervento sul Nodo Idraulico di Trino (AIPO e Regione Piemonte)

*Con tale attività, recentemente conclusa, coordinata dall'Ufficio Decentrato OO. PP. della Regione Piemonte di Vercelli e operante con un gruppo di lavoro costituito da ARPA Piemonte, Settori Protezione Civile e Difesa del Suolo della Regione Piemonte, AIPO, Associazione Irrigazione Ovest Sesia (AIOS), Comune di Trino, Provincia di Vercelli, Associazione di Volontari della Protezione Civile, si sono analizzate le condizioni di rischio idraulico connesse alla possibile esondazione della Roggia Stura, definiti diversi scenari di rischio e assunto uno scenario **CONDIVISO** per la gestione dell'emergenza individuando le specifiche azioni a carico di ciascun soggetto.*

PRINCIPI PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

3) LEALTÀ E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

- ➔ **raggiungimento di una valutazione comune delle condizioni di rischio e delle azioni di contrasto**
(non è importante avere ragione su un numero ma è importante far funzionare il sistema)
- ➔ **condivisione della capacità tecnica**
- ➔ **condividere e conoscere l'organizzazione interna degli Enti**
- ➔ **chiarezza dei ruoli nelle azioni di Protezione Civile durante e post-evento**
(Esempio Interventi di ripristino da concertarsi in un quadro coordinato di pianificazione rispettando ruoli e competenze in vigore)